

Il caso Commissione d'inchiesta in Consiglio **“Futuro di Castello: cabina di regia in Regione”**

FIRENZE - “Non è la commissione d'inchiesta che avevamo richiesto ma è comunque un buon punto di partenza per analizzare una situazione in cui anche la Regione ha un peso specifico importante”.

Così il capogruppo dell'Udc Marco Carraresi ha commentato la prima audizione all'interno della Commissione territorio e ambiente del consiglio regionale dei vertici della Regione Toscana per discutere dell'inchiesta Castello, l'area dove dovrà sorgere la nuova Firenze che comprende anche la nuova sede della Regione.

In commissione è stato ascoltato il direttore generale della presidenza della giunta regionale Valerio Pelini.

“La Regione svolgerà un ruolo di cabina di regia con gli enti locali sul futuro dell'area di Castello - ha detto il presidente della sesta commissione, Erasmo D'Angelis - per garantire scelte che tengano conto dell'interesse pubblico, della sostenibilità ambientale e della realizzazione di un grande polmone che è il parco metropolitano”. In particolare alla commissione è stato affidato il compito di “verificare la compatibilità e sostenibilità delle scelte strategiche nell'area di Castello con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale della Regione”.

“Il Piano di indirizzo territoriale (Pit) - ha proseguito D'Angelis - impone agli enti locali il rispetto e la coerenza con la normativa regionale per quanto riguarda progetti e costruzioni. Questo aspetto dovrà riguardare il Piano strutturale di Firenze e anche l'area di Castello”. Da D'Angelis soddisfazione perché “l'audizione dimostra, ancora una volta, la trasparenza e la coerenza della Regione nei confronti del centro direzionale nell'area di Castello”.

Nicola Vasai

